



Giornata di studi *I ragazzi del '22: Pasolini, Fenoglio, Meneghello e i giovani lettori*

Biblioteca "Galvani Pasolini" 5 novembre 2022

I ragazzi del '22 sono sia i tre scrittori al centro della Giornata di studi sia gli adolescenti che li leggono oggi per la prima volta: Pasolini, Fenoglio e Meneghello, nati a pochi giorni di distanza nel "fatidico" anno 1922, primo dell'era fascista, e nell'habitat fascista cresciuti «come un pesce che non si accorge di trovarsi nell'acqua» (Pasolini); e la generazione Z, sottoposta a pressioni conformistiche di diversa natura ma non meno martellanti, soggetto inconsapevole di sistemi di controllo e profilazione della vita individuale. A quasi cento anni di distanza, che cosa hanno ancora da dire Pasolini, Fenoglio e Meneghello su come prende corpo il pensiero (del) giovane, lontano tanto da mitizzazioni retoriche quanto da modelli di consumo spersonalizzanti?

- | | |
|---------------------|--|
| 10:00-10:10 | Saluto del dirigente del Liceo Galvani, prof. Fabio Gambetti |
| 10:10 -10:50 | Nunzia Palmieri , Università degli Studi di Bergamo
<i>"Essere a scuola adesso". Il partigiano Johnny sui banchi del liceo</i> |
| 10:50- 11:30 | Guido Armellini , insegnante di italiano e storia nelle scuole secondarie di secondo grado
<i>Fu un po' come venire in vita, e nello stesso tempo morire</i> |
| 11:30-11:40 | Intervallo |
| 11:40- 12:20 | Giulio Iacoli , Università degli Studi di Parma
<i>Pasolini tra fascismo storico e nuovi fascismi</i> |
| 12:20-12:40 | Maurizio Avanzolini , Biblioteca dell'Archiginnasio
<i>Pasolini '42. La formazione bolognese di un giovane intellettuale</i> |
| 12:40-13:00 | Domande del pubblico (studenti e docenti) |

L'iniziativa fa parte di **PPP | 100 anni di Pasolini a Bologna**, il cartellone di appuntamenti dedicati a Pier Paolo Pasolini promosso e coordinato dal Comune di Bologna

Notizie bio-bibliografiche sui relatori

Guido Armellini ha insegnato italiano e storia a Bologna nella scuola secondaria, didattica della letteratura all'università di Padova, letterature comparate all'università di Verona. È stato direttore tecnico-scientifico dell'università "Primo Levi" di Bologna. È tra i fondatori, nel 2001, della scuola di italiano *By Piedi Marina Gherardi*, promossa dalla Chiesa Metodista di Bologna, uno spazio di comunicazione e confronto tra italiani e stranieri che permette agli immigrati di apprendere la lingua italiana e agli italiani di avere un incontro con le esperienze, le culture e le storie degli stranieri che giungono nel nostro paese. È formatore, autore di saggi di didattica (tra i quali *La letteratura in classe. L'educazione letteraria e il mestiere dell'insegnare*) e di fortunati manuali di storia letteraria.

Maurizio Avanzolini è bibliotecario presso la biblioteca comunale dell'Archiginnasio, la più antica di Bologna. Si occupa della digitalizzazione dei fondi della biblioteca, che ne facilita l'accesso tanto agli studiosi quanto al più vasto pubblico, e della curatela di raccolte e mostre tematiche sulle pagine *Archiweb. Biblioteca digitale dell'Archiginnasio*. Negli ultimi anni ha realizzato, tra gli altri, i progetti *Pasolini '42* (2016), *Il cerchio di gesso. Una rivista bolognese nel movimento del '77* (2018), *Inchiostro e fiamme. La cronaca bolognese dell'Avanti 1921-1922* (2021), *Il caso Mortara* (2022). In occasione del centenario pasoliniano ha curato la mostra *Pasolini '42. La formazione bolognese di un giovane intellettuale*.

Giulio Iacoli è professore associato di Critica letteraria e letterature comparate all'Università di Parma, dove insegna Letteratura contemporanea e spettacolo, Letteratura, critica e società, Letterature comparate, Letteratura italiana contemporanea. Formatosi con Remo Ceserani e Massimo Fusillo, si è occupato di temi spaziali nelle narrazioni contemporanee (*La percezione narrativa dello spazio. Teorie e rappresentazioni contemporanee*, Carocci 2008; *A verdi lettere. Idee e stili del paesaggio letterario*, Cesati 2016); geografie regionali della letteratura, con lavori su D'Arzo, Celati, Tondelli, la narrativa sarda; letteratura e cinema; studi di genere (maschilità nella seconda metà del XX secolo; raffigurazioni dell'omosessualità in letteratura; migranti queer); rappresentazioni della scuola in letteratura (*Le parole che formano. Intrecci tra letteratura nazionale e storia dell'educazione*, curato con Diego Varini e Carlo Varotti, Mucchi 2022). È fra i direttori delle riviste «Between» (open access), di cui coordina la sezione recensioni-scuola, e «Studi culturali», il Mulino; con Federico Bertoni dirige la collana "Sagittario. Discorsi di teoria e geografia letteraria", Cesati.

Nunzia Palmieri è professore associato di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bergamo, Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione. Membro del Collegio di Dottorato in Studi umanistici transculturali e della Scuola di Alta Formazione. Ha curato l'inventario dei testi manoscritti e dattiloscritti contenuti nel "Fondo manoscritti Gianni Celati" di Reggio Emilia e fa parte del comitato scientifico per la valorizzazione e l'ampliamento dell'archivio. Si è occupata prevalentemente di autori italiani contemporanei, privilegiando un approccio ai testi interdisciplinare e transculturale, con interessi che abbracciano i rapporti fra letteratura, arti visive e nuovi paesaggi. Ha pubblicato monografie, edizioni di testi e saggi dedicati, fra gli altri, a Italo Svevo, Umberto Saba, Aldo Palazzeschi, Italo Calvino, Gianni Celati; su Beppe Fenoglio, in particolare, ha pubblicato *Il corpo e la scrittura*, Le Lettere 2012. Collabora a diverse riviste culturali, fra cui "Allegoria", "Griseldaonline", "Elephant&Castle", "Oblio", "Doppiozero". Fa parte del comitato scientifico della collana *Dietro lo specchio* - Quodlibet.